



**V**enerdì 24 III incontro del Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio: si parlerà di "Oratorio: legislazione, organizzazione e finalità" con la dott.ssa Luisa Alonzi, ma anche di alcune "Esperienze diocesane" (ore 20.30, in Episcopio). Lunedì 27 ultimo incontro di formazione organizzato dall'ufficio catechistico diocesano: ospite don Domenico Pompili (inizio ore 20.30, Auditorium).

Domenica scorsa, nell'Abbazia di Casamari, il vescovo ha ordinato cinque diaconi permanenti

# **«Altare e servizio ai poveri»**

Nel pomeriggio di domenica scorsa, presso l'Abbazia di Casamari, il vescovo Ambrogio ha ordinato diaconi Giancarlo Bianchi della parrocchia Santa Maggiore di Ferentino, Giuseppe De Santis appartenente a quella di Sant'Oliva a Castro dei Volsci, Luigi Manfuso della parrocchie di San Gerardo in Frasino, Mariano Magri proveniente da San Pietro apostolo a Castelmassimo e Silvano Gallon della parrocchia di S. Pietro apostolo in Ceccano. Di seguito, il testo dell'omelia di monsignor Spreafico.

**C**are sorelle e cari fratelli, è una gioia essere radunati oggi dal Signore nella Domenica della Divina Misericordia per l'ordinazione di cinque Diaconi Permanenti: Giuseppe, Giancarlo, Luigi, Marco e Giacomo. Sono uomini da molti anni e ora, dopo un tempo prezioso di ulteriore discernimento e maturazione, li呈iamo al Signore per chiesano consacrati. Oggi siamo come quella prima comunità di Gerusalemme, forti dell'annuncio pasquale "un cuor solo e un'anima sola". Solo così vive e cresce una comunità cristiana. Solo così noi possiamo essere segno della misericordia di Dio nel mondo segnato dalla violenza, dal odio, dalla rabbia, dalla gelosia, dalla rancoria, dall'animosità e le divisioni. Chi vive per se stesso, chi non si inserisce in questa comunità sarà una donna e un uomo di divisione e si priva di un dono che ci rende popolo di Dio, comunità di discepoli di Gesù, figli di Dio e fratelli in Cristo tra di noi.

**Nei poveri le piaghe di Gesù**  
In quella comunità di Gerusalemme "nessuno tra loro era bisognoso", si legge negli Atti. Esisteva cioè un'attenzione del tutto particolare a chi era nel bisogno, tanto che gli apostoli decisero di istituire dei Diaconi per il "servizio alle mense". I primi Diaconi ebbero cioè come compito il servizio ai poveri. Come

altre volte ho detto a voi e a tutti, il mio intento è di sottolineare nella vostra ordinazione proprio questa dimensione del servizio ai poveri come prima espressione del vostro ministero, certo senza diminuire il valore del servizio all'altare e alla Parola. Questo aspetto ha già fatto parte della vostra preparazione; Giuseppe e Mariano visitano gli anziani dell'Istituto di Città Bianca, Giancarlo visita i carcerati, Luigi e Silvano visitano i malati in ospedale. Ho potuto constatare come il servizio che voi fate vi abbia aiutato a crescere in fede e umanità, insegnandovi a vedere nelle ferite dei poveri quelle di Gesù stesso e a sentire nei loro dolori le proprie.

Fatto lo stesso, Tommaso a mettere il dito

terie della croce e invita l'omosso a mettere il dito nelle sue pieghe. Lo stessa aveva chiesto ai discepoli alla fine di Vangelo di far la "Misericordia" le mie mani e i miei piedi". Canzani, si può cominciare a vivere la gioia e la forza della Pasqua solo se continuamente le ferite del dolore di tanta gente vicino e lontano da noi. Non è naturale fermarsi a guardare le ferite di chi soffre. Vicino a noi penso agli anziani soli e abbandonati, ai malati, ai carcerati, alle famiglie in difficoltà, ai disoccupati. Lontano da noi penso oggi soprattutto ai cristiani perseguitati, uccisi, sequestrati, e a quanti soffrono per la violenza del terrorismo e della guerra o per la povertà. Quante piaghe di Gesù nella vita di tanti! Quante croci nel mondo! Mi chiedo: abbiamo imparato a guardare queste croci o sappiamo solo guardare noi stessi e lamentarci degli altri?

La misericordia viene da questo sguardo sulle piaghe di Gesù nei sofferenti del mondo. Solo qui acquista questo sguardo può capire il senso e la forza della Pasqua, di colui che ha vinto il male peggiore e invincibile: la morte. Davvero nella Pasqua si manifesta pienamente la misericordia di Dio. Per questo, San Giovanni Paolo II volle che la Domenica delle Palme fosse dedicata alla Domenica della Misericordia. Perciò abbiamo accolto con gioia l'indizione dell'anno Santo straordinario della Misericordia da parte di Papa Francesco. Si legge nella Bolla letta ieri a San Pietro: "L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla

*Nella sua omelia sottolineata dal vescovo «la dimensione del servizio ai poveri come prima espressione del vostro ministero, certo senza diminuire il valore del servizio all'altare e alla Parola»*

tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e

Misericordia e pace  
Gesù apparso ai discepoli per due volte si presentò loro con parole di pace: "Pace a voi". Le sue parole sorpresero i discepoli. Nel Vangelo di Luca si dice che lo presero per un fantasma. Certo, non sarebbe stato giusto riconoscere i discepoli per credere a un'individuo così strano. Eppure, a noi di noi lo sarebbe fatto! Posta alla violenza, al tradimento, solo pace. C'è un gran bisogno di ma anche nella nostra vita personale nostra comunità. La pace è messa alla misericordia, a tutto benevolo, paziente, amabile verso tenerezza, capace di perdonare e di il proprio amore anche quando si è

a tutti di poter vivere la pace nella vostra vita. E a voi, cari a comunicare questo senso bello e nistero invito al servizio dei poveri e donando a tutti quella pace che il Credere a noi tutti. Misericordia e la missione l'unità e la comunione di un sacerdote costretti a vivere ordinati uno e due anni, non è stato vero sempre. Nel segno dei popoli e sempre testimoni di quel Credere alla sua famiglia, il suo popolo, Siate e meditate assiduamente la riceverete nelle mani durante il rito annunciatore con franchezza e famiglia partecipi con gioia al con la comunità dove prestate servizio Chiesa con cui crescerete e con la misericordia e la pace del Cristo, nostra preghiera e la nostra amicitia. Madre della Misericordia, vi proteggete sempre nella vostra vita.

sabato in albis dal rito della "discesa" del simulacro della Madonna, cui ha presenziato l'arcivescovo Santo Gangemi, l'Unesco Apostolico in Guine e Mali. Domenica scorsa, dopo la Messa con il vescovo di Cagliari, monsignor Giacomo Mancuso, e tutti gli ordinati eletti, la grande processione con migliaia di fedeli e tutte le confraternite delle parrocchie del territorio. Durante questa settimana si sono svolti i pellegrinaggi a piedi delle comunità delle frazioni del comune. Oggi la chiusura dei festeggiamenti: in mattinata la Messa presieduta dall'Abate di Casamari Dom

## «Siate testimoni della misericordia»

*Domenica scorsa  
a Monte S. Giovanni  
la festa in onore  
di Maria del Suffragio*

---

DI AUGUSTO CINELLI

**S**e davvero vogliamo onorare Maria, facciamo gesti quotidiani di misericordia, quella misericordia che è l'altro nome della carità ed esprime pienamente il volto del Dio in cui crediamo». Con queste parole il vescovo monsignor Ambrogio Spreafico domenica scorsa,



**pellegrinaggi.** Tra le proposte la Sindone a Torino e Pompei

I santuari mariani di Lourdes e Fatima (in vari periodi, sia con in treno che in aereo), ma anche la visita di un giorno al Santuario di Pompei e alle ville pontificie di Castel Gandolfo, un pellegrinaggio di due giorni sulle orme di San Silvestro a Ponza e Palmarola - in occasione del gabinetto olimpidiano - sono alcune delle destinazioni previste dalla programmazione 2015 dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi. Ci sarà anche l'estensione della Sindone a Torino. Per informazioni e prenotazioni, ma anche per programmi individuali e per gruppi, nei Santuari d'Europa e internazionali, ci si può rivolgere al direttore dell'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30 presso la Curia di Frosinone (oppure, telefonando allo 0775.290973 - 0775.290852); info sul portale <http://ufficiopellegrinaggi.diocesisfrosinone.com> o scrivendo a [pellegrinaggi@diocesisfrosinone.com](mailto:pellegrinaggi@diocesisfrosinone.com)